

Nasce "Firmato dai pescatori italiani"

Nella tonnara di Carloforte in Sardegna, è stato firmato il protocollo che dà ufficialmente vita al marchio "Firmato dai Pescatori Italiani", promosso da Coldiretti Pesca e Filiera Agricola Italiana. L'iniziativa rappresenta un momento cruciale per il rilancio del settore ittico nazionale e per la creazione di una filiera trasparente, sostenibile e riconoscibile che può contare in Italia su circa 12mila imbarcazioni per un giro d'affari complessivo di poco meno di 750 milioni di euro. Alla firma erano presenti il presidente di Coldiretti Ettore Prandini, il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, Stefano Albertazzi, direttore Filiera Agricola Italiana, Battista Cualbu, presidente Coldiretti Sardegna, Daniela Borriello, responsabile Coldiretti Pesca, Romano Magrini, Capo Area Lavoro di Coldiretti e Luca Saba, Capo Area Economica di Coldiretti.



Il progetto nasce con l'obiettivo di sostenere il lavoro dei pescatori italiani e al tempo stesso offrire ai consumatori uno strumento chiaro per riconoscere l'origine del pescato nazionale, garantendo qualità, tracciabilità e rispetto dell'ambiente, rispetto a una situazione che negli ultimi anni ha visto un incremento costante delle importazioni dall'estero. Lo scorso anno sono arrivati ben 840 milioni di chili di pesce straniero (senza considerare le preparazioni di prodotto ittici come cozze o gamberetti sgusciati), a fronte di una produzione nazionale di circa 130 milioni di chili. Prodotto spesso spacciato per italiano nei ristoranti ma anche difficile da identificare sui banconi dei supermercati e delle pescherie a causa anche di un'etichettatura obbligatoria nei fatti poco chiara.

Il marchio sarà apposto sui prodotti ittici pescati o allevati in acque italiane, valorizzando la loro

dell'acquacoltura vede nella firma di questo protocollo un'opportunità strategica – dichiara Daniela Borriello, responsabile Coldiretti Pesca – Il marchio 'Firmato dai Pescatori Italiani' rappresenta un valore aggiunto per le imprese, permettendo una maggiore competitività, ma anche una nuova consapevolezza per i consumatori. Vogliamo far conoscere l'eccellenza degli stock ittici italiani, spesso sottovalutata, ma in realtà di altissima qualità".

Il marchio, fortemente voluto da Coldiretti Pesca in sinergia con Filiera Agricola Italiana, "si inserisce in un percorso già avviato con successo nel mondo agricolo - spiega Stefano Albertazzi, direttore Filiera Agricola Italiana - e mira a estendere anche al comparto ittico un modello di filiera che mette al centro il produttore, la sostenibilità e il rapporto diretto con il consumatore". "Questo protocollo – sottolinea Ettore Prandini, presidente di Coldiretti – è un tassello fondamentale per costruire un sistema dove il valore della produzione locale venga riconosciuto e tutelato. La tracciabilità garantita dal marchio e i controlli svolti da Filiera Agricola Italiana sono elementi chiave per assicurare trasparenza e qualità, premiando il lavoro dei nostri pescatori anche dal punto di vista economico".